

Domino Agustin Panigaruola cavalier fo senator a Milan.

Domino
 Domino

Et sier Alvise Mocenigo el cavalier Consier, vestito di restagno d'oro, sier Sebastian Contarini el cavalier di veludo cremexin con cadena d'oro, et il resto di officij justa il solito, et zercha 10 so' parenti et amici. Vi fu *etiam* domino Paulo Zane episcopo di Brexa zerman dil Doxe, et domino Sebastian Michiel prior di San Zuane di Furlani, i quali aveno luogo *immediate* driedo li oratori.

Et poi disnato, erano da 20 donne invidate a disnar in palazzo, le qual veneno in sala, et erano di le più belle di la terra, et comenzono a balar con maschare, et balono per do hore; poi il Doxe al pe' de' la schala, justa il solito, tochè la man a tutti.

È da saper: ozi in Bucintoro, per uno fiol di sier Ruzier Contarini qual era al pasto per esser stà a la Camera d'imprestidi, chiamato . . . di anni . . . , fo recitata una polita oration al Serenissimo.

Ancora è da saper: non havendo il Doxe targa facta, fece tuor di la chixia quella dil doxe Grimani e vi messe le arme per ozi.

125* *Di Crema di sier Alvise Foscari podestà et capitano di 26.* Come à hauto aviso da domino Paris Scoto di Piasenza, che zercha 1000 fanti et quel nominato Salamon capo di 700 altri fanti, che fo quelli voleano venir a nostro soldo, erano aviati a Pe' di monti insieme con Zuan di Medici con . . . cavali lizieri, qual era a soldo dil duca di Milan: e questo per esser a stipendii dil re Christianissimo; la qual nova non fu creduta.

Di Franza, di l'Orator nostro fono letere replichate e non fo lete.

È da saper: li Loredani fioli dil Serenissimo si dice è rimasi d'acordo con sier Antonio Condolmer e sier Alvise di Prioli inquisitori, di exborsar ducati 2700 per tutto quello essi Inquisitori li potesseno dimandar; et cussì fo fata una scrittura.

Fo dito esser nova di Bologna, che quella terra era tutta in arme, chi dice per la morte dil Papa, chi per certa differentia è tra loro cittadini et populo per causa di loro officii. Ivi è Legato lo episcopo di Puola era Legato in questa terra.

Ozi al pasto dil Doxe, Zuan Polo buffon stravestito vene con do altri, et cantò uua canzon in

laude dil Doxe fata per lui, la qual comenza cussi come è notà qui sotto, e sempre ritornava ditti versi, ditto una stanza: Dio mantegna Signori, nostro Doxe da cha' Griti, et ve priega povereti, provedè a la charestia. *Tamen* il formento è chalado assai, venuto a lire 4 il ster.

Questo è l'ordine dil pranzo fato ozi per il Serenissimo, et fono a tavola sentati numero 78.

Primo: dato l'acqua rosata a le mane et sentati a tavola.

Fu posto in taola zuche over scharabazate confete, con la sua ingistera di malvasia muschatella perfetissima.

Una tazia con S. Marco e l'arma dil Doxe e uno boxolao inzucharao per uno.

Colombini e figadeli con il suo saor in taze, a do per taza.

Polastri, do per taza a guazeto a do per taza.

Rosto di polastri, cavreti, et nomboli in piati, e limoni in aqua in scudelini.

Do man di torte, una negra e l'altra biancha, taiate su li taieri, tutte do poste in una volta.

Lesso, caponi con lengue salate.

Lesso, vedelo e cavreti con sermia in scudelle.

Una altra man di rosto di vedello e caponi.

Cai di late in taze a do per taza.

Marzapani, et dato *iterum* l'acqua a le mane, li confeti.

Dil mexe di Zugno 1523.

126

A di primo. Introno Cai di XL, a la banca di sora, sier Giacomo Soranzo qu. sier Francescho, sier Anzolo da Mula qu. sier Piero, sier Stefano Viaro qu. sier Zuane: et Cai dil Consejo di X, sier Andrea Fosearini, sier Giacomo Michiel qu. sier Thomà, e sier Andrea Foseolo qu. sier Mareo stati il mexe di April; et sier Zorzi Corner procurator Savio dil Consejo ch'era amalato, vene in Collegio.

Vene in Collegio sier Marin Morexini venuto podestà di Chioza, in loco dil qual eri andò sier Zuan Antonio Dandolo, vestito damaschin cremexin, et referite. Fo laudato dal Principe justa il solito.

El ducha di Ferara si partì a hore 14, et andò con le sue bareche e la sua fameglia a la volta de Lio e montò su certa so' naveta per Dalmatia.

Fo dito per via dil Legato, la Signoria aver inteso el Papa esser morto: *tamen* ancora non è le-